



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**



Guardia di Finanza Comando provinciale di Asti

Prot. 105874

Roma, 24 settembre 2015

COMUNICATO STAMPA

GUARDIA DI FINANZA ASTI – AGENZIA DELLE DOGANE

MARCO MARENCO ESTRADATO DALLA SVIZZERA E ASSOCIATO AL CARCERE DI ASTI

L'imprenditore astigiano Marco Marengo, arrestato alcuni mesi fa in Svizzera su mandato di cattura internazionale emesso dal GIP del Tribunale di Asti e noto alle cronache perché legato al marchio "Borsalino", su autorizzazione dell'Ufficio Federale di Giustizia svizzero è stato estradato verso l'Italia in data odierna.

Militari della Guardia di Finanza di Asti e funzionari del Nucleo Antifrode della Direzione Interregionale delle Dogane per la Liguria il Piemonte e la Valle d'Aosta, lo hanno preso in consegna presso il posto di frontiera di Como/Ponte Chiasso per condurlo alla casa di reclusione di Asti.

L'arresto, avvenuto nell'aprile scorso, era stato operato grazie alla fattiva collaborazione tra le Autorità Giudiziarie Italiana e Svizzera e al contributo del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale di Roma.

Gli investigatori italiani, dopo aver localizzato il territorio svizzero in cui il Marengo trascorreva la latitanza, interessavano le Autorità elvetiche al fine di dar esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare personale emessa dal G.I.P. di Asti.

Le indagini, coordinate dal P.M. astigiano Dott. Luciano Tarditi, avviate a seguito di alcune verifiche fiscali eseguite dal Nucleo Antifrode della Direzione Interregionale delle Dogane per la Liguria il Piemonte e la Valle d'Aosta nei confronti di società del gruppo Marengo operanti nel settore del

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

gas, sono state successivamente condotte in sinergia tra il Nucleo Antifrode delle Dogane e la Guardia di Finanza di Asti.

Le imputazioni a carico del Marengo e di altri 18 indagati, riguardano il reato di bancarotta fraudolenta per il fallimento di diverse società per un passivo di oltre 3 miliardi di euro, distrazioni patrimoniali per un ammontare complessivo di oltre 600 milioni e la contestazione di reati fiscali per una evasione accertata in materia di accise ed iva di oltre 300 milioni di euro.

Nel corso dell'attività investigativa sono stati eseguiti numerosi sequestri preventivi a tutela dell'erario e dei creditori.

A dicembre del 2014, su disposizione del Tribunale di Alessandria, furono sequestrate quote per un valore complessivo pari a oltre 77 milioni di euro relative a 11 società operanti in Italia e controllate da una holding riconducibile al finanziere astigiano con sede nel paradiso fiscale dell'Isola di Man.

Durante la detenzione del Marengo in territorio svizzero, il Nucleo Pt di Asti e il Nucleo Antifrode dell'Agenzia delle Dogane, coordinati dalla Procura di Asti, hanno proseguito le indagini al fine di individuare ulteriori beni oggetto di distrazione fallimentare. Tale attività ha portato, a luglio di quest'anno, al sequestro preventivo di ulteriori beni per circa 2 milioni di euro, tra i quali quote di una società, un hotel di pregio situato in Asti e disponibilità sui conti correnti.

Le indagini in corso sono, tra l'altro, tese a rintracciare ulteriori beni oggetto di distrazione, sia in territorio italiano che all'estero per l'adozione di misure a carattere patrimoniale.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it